

L'importanza dei redditi extra-agricoli per le famiglie agricole italiane

Tantari A., Severini S., Scardera A., Henke R.

antonella.tantari@crea.gov.it

Introduzione

- Carezza informativa sui redditi extra-aziendali delle famiglie agricole: limite dato il crescente ruolo della pluriattività in campo agricolo
- La Banca dati RICA riporta non solo il livello del reddito ma anche le modalità con cui esso si forma.
- In molte realtà agricole il reddito derivante dalle aziende agricole rappresenta solo una parte del reddito complessivo delle famiglie agricole (**pluriattività**).
- In questo lavoro si presentano le informazioni contenute nel DB RICA per la stima dei redditi extra-agricoli e si analizza come si sono evoluti nel tempo.

Il campione analizzato

- Banca dati della Rete di Contabilità Agricola (RICA) gestita in Italia da CREA-PB
- Campione analizzato: varia da 11.259 - 10.944 famiglie agricole con aziende commerciali (non hobbistiche)
- Bienni 2008-09 e 2013-14

Metodologia: stima livello REA

- Rilevazione RICA: per ciascun componente si identifica la fascia di reddito percepito, la tipologia di reddito e il settore economico
- Le fasce di reddito sono le seguenti:
 - 0-2600 euro
 - 2601-5200
 - 5201-10400
 - 10401-15600
 - >15600
- redditi che ricadono nell'ultima classe: valore dei redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati che superano la soglia suddetta rilevati da Istat.

Metodologia: stima del livello di tassazione attraverso il DB Eusilc

- Individuazione del nucleo familiare soggetto a tassazione: nuclei familiari in cui esiste un solo individuo percettore di reddito autonomo agricolo (IA) o due individui coniugati
- Il nucleo familiare per la tassazione risulta costituito dalle seguenti tre figure:
 - o Imprenditore o lavoratore autonomo agricolo (IA) (Che rappresenta il punto di riferimento per l'individuazione della famiglia)
 - o Coniuge/Convivente dell'IA
 - o Dependent persons: ovvero tutti i figli dell'IA o del suo coniuge presenti nel database purché abbiano un reddito inferiore a 2.840 euro.

Stima livello di tassazione

- Modello di regressione in cui RN è funzione di RL più altre variabili esplicative

$$Y_i = a + bX_i + cX_i^2 + dPRA_i + eGEO + fNDP + gNCOMP$$

In cui:

- Y_i Reddito Netto
- X_i Reddito Lordo
- X_i^2 Reddito Lordo al quadrato
- PRA_i peso relativo del reddito autonomo agricolo su reddito totale: R_{agr}/R_i .
- GEO dummies identificative della circoscrizione geografica (Nord; Centro; Sud ed Isole).
- NDP numero “dependent persons” nel nucleo considerato
- NCOMP numero componenti del nucleo familiare

Risultati dell'analisi

Risultati: importanza attività extra-aziendali

- Le famiglie agricole considerate hanno circa 2 familiari. Di questi, circa il 30% ha REA
- La stragrande maggioranza dei REA deriva da pensioni: 60% e 56% nei due periodi
- ¼ dei familiari con REA deriva i propri redditi da lavoro dipendente
- Esiguo il peso del lavoro indipendente e da altre forme di reddito
- Riduzione peso relativo pensioni tra i due periodi

Tabella 1. Aziende totali e individuali: numero di aziende, numero di familiari identificati e di cui con reddito extra-aziendale

	<i>Aziende totali</i>		<i>Aziende individuali</i>	
	2008-09	2013-14	2008-09	2013-14
Numero aziende	11,259	10,944	9,640	9,438
Numero familiari	23,551	22,249	16,247	15,695
di cui con REA	6741	6115	5,342	4,877
	29%	27%	33%	31%
Familiari per azienda	2.09	2.03	1.69	1.66

Fonte: Elaborazioni su dati RICA.

Tabella 2. Ripartizione dei familiari con redditi extra-aziendali per tipologia di REA. 2008-09 e 2013-14.

Reddito da:	2008-09		2013-14	
	Numero	%	Numero	%
Lavoro indipendente	546	10.4%	620	12.9%
Lavoro dipendente	1212	23.1%	1269	26.5%
Pensione	3274	62.4%	2697	56.1%
Capitale e altre entrate	220	4.2%	217	4.5%

Fonte: Elaborazioni su dati RICA. Solo aziende individuali.

Risultati: livello dei redditi extra-aziendali

- Oltre l'80% dei componenti con REA ha redditi annui inferiori a 15600 euro/anno
- Solo il 16%-20% dei componenti con REA ha redditi annui superiori a 15600 euro/anno

Tabella 3. Ripartizione familiari per livello di reddito extra-aziendale (REA). Bienni 2008-09 e 2013-14.

	2008-09	2013-14
Nessuno	9,725	9,683
Fino a 2.000 Euro	146	128
da 2.001 a 5.200 Euro	517	428
da 5.201 a 10.400 Euro	2,650	2,136
da 10.401 a 15.600 Euro	1,183	1,219
Oltre i 15.601 Euro	848	966

Fonte: Elaborazioni su dati RICA.

Risultati : settore di attività extra-aziendale

- Molti componenti non hanno REA
- I componenti con REA sono diffusi tra tutti i settori indicati, con prevalenza dell'agricoltura, seguito da industria e commercio.
- Gli altri settori ricoprono un'importanza marginale

Tabella 4. Ripartizione familiari delle aziende RICA per settore di attività extra-aziendale: Bienni 2008-09 e 2013-14.

	2008-09	2013-14
Nessuna	13,061	12,594
Agricoltura, caccia, pesca	707	599
Industria, estrazione, manifatturiera, energia	378	365
Costruzioni	133	113
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti	212	253
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	59	70
Intermediazione, noleggio, altre attività professionali	117	119
Pubblica amministrazione e difesa	174	213
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	129	156
Altri servizi pubblici sociali	99	80

Fonte: Elaborazioni su dati RICA.

Risultati: livello redditi totali delle famiglie

- Circa 35 e 31 mila euro per famiglia (21-19 mila euro per ciascun componente)
- Entrambe le fonti di reddito considerate si riducono, anche se RN si riduce maggiormente

Tabella 5. Livello dei redditi disponibili per unità familiare e per membro della famiglia. Periodi 2008-09 e 2013-14.

	2008-09	2013-14	Variazione
<i>Euro/famiglia</i>			
Reddito Familiare (RF)	35,802	31,134	-13.0%
Reddito Aziendale	30,045	25,707	-14.4%
Reddito Extra-Aziendale (REA)	5,758	5,427	-5.7%
<i>Euro/familiare</i>			
Reddito Familiare (RF)	21,243	18,722	-11.9%
Reddito Aziendale	17,827	15,459	-13.3%
Reddito Extra-Aziendale (REA)	3,416	3,264	-4.5%

Fonte: Elaborazioni su dati RICA.

Risultati : peso relativo di RN e REA

- Oltre l'80% del reddito familiare deriva dalle attività agricole aziendali
- Il peso relativo delle due componenti non varia tra i due periodi considerati

Tabella 6. Livello del peso relativo dei redditi aziendali ed extra-aziendali. Periodi 2008-09 e 2013-14.

	2008-09	2013-14
RNA/RF	83.9%	82.5%
REA/RF	16.1%	17.5%

Fonte: Elaborazioni su dati RICA.

Sintesi e considerazioni conclusive

Sintesi e considerazioni conclusive

- Informazioni sul reddito disponibile per le famiglie agricole e componenti di reddito
- REA: quota non trascurabile di reddito per le famiglie considerate , anche se hanno aziende commerciali (non hobbistiche) come le az. RICA.
- La più importante fonte di reddito extra-agricolo: pensioni (ma si riduce)
- Livello unitario del reddito complessivo è sceso tra i due bienni
- Reddito aziendale: sceso maggiormente rispetto a quello extra-aziendale

Rilevanza dell'analisi dei redditi extra-aziendali per la quantificazione del benessere delle famiglie agricole italiane

Ruolo dei REA:

- Integrare i redditi agricoli
- Assorbire eventuali evoluzioni negative dei redditi agricoli

Implicazioni politiche:

- Ripensamento del sostegno dei redditi agricoli mediante la Politica Agricola Comunitaria
- Ruolo della Politica di Sviluppo Rurale per favorire anche i redditi extra-aziendali

Possibili futuri sviluppi dell'analisi

- Differenziazioni geografiche/regionali
- Motivazioni alla base della riduzione del livello di reddito tra i due periodi
- Possibile impatto di riduzione di alcune componenti di reddito e/o del sostegno PAC

Riferimenti bibliografici

- Ciaccia, D. (2008) I redditi delle famiglie agricole: obiettivi vecchi e nuovi degli utilizzatori istituzionali in ambito europeo. Comunicazione presentata al XLV Convegno di Studi SIDEA, Portici (NA).
- Henke R., Salvioni C. (2008). Multifunzionalità in agricoltura: sviluppi teorici ed evidenze empiriche, Rivista di Economia Agraria, n. 1, pp. 5-34.
- Henke R. e Salvioni C. (a cura di) (2013). "I redditi in agricoltura. Processi di diversificazione e politiche di sostegno". INEA, Roma.
- Istat (2011). La metodologia di stima dei redditi lordi nell'indagine Eu-Silc. ISTAT, Roma.
- Rocchi B. (2009). Gli effetti distributivi della Politica Agricola Comunitaria in Italia. AgriRegioniEuropa, n. 16, Marzo.
- Rocchi B., Sacco G., Pizzoli E. (2011). Le nuove informazioni sulla distribuzione del reddito nell'agricoltura italiana, Agriregionieuropa, n. 26, pp. 1-5.
- Rocchi B., Stefani G., Romano D., Landi C. (2012). Are Italian farming households actually poorer than other non agricultural households? An empirical analysis. Paper prepared for presentation at the 1st AIEAA Conference: 'Towards a Sustainable Bio-economy: Economic Issues and Policy Challenges'. 4-5 June, 2012. Trento, Italy.
- Pizzoli E., Rocchi B., Sacco G. (2012). An application of statistical matching techniques to produce a new microeconomic dataset on farming households' institutional sector in Italy. In Proceedings of Annual Conference of the Italian Statistical Society, Bologna, forthcoming.
- Salvioni C., Colazilli G. (2007) "Dinamiche del reddito e povertà nelle zone rurali". PAGRI-Politica agricola internazionale n.1/2007.
- Severini S. e Tantari A. (2013). Il ruolo dei pagamenti diretti della Pac sui livelli e sulla concentrazione dei redditi delle aziende agricole italiane. In Henke R. e Salvioni C. (a cura di) (2013). "I redditi in agricoltura. Processi di diversificazione e politiche di sostegno". INEA, Roma.

Grazie per l'attenzione

antonella.tantari@crea.gov.it